



COMUNE DI MUSSOMELI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE CALTANISSETTA

Piazza della Repubblica, 1 - 93014-MUSSOMELI

tel.0934/961111- Fax 0934/991227

comunemussomeli@legalmail.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del reg. gen.

Data 30-03-2019

OGGETTO:

DELIBERAZIONE DI DISSESTO C.C. N. 33 DEL 7 LUGLIO 2016. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE, ART. 251 DEL DLGS.267/2000.TARIFFE E DETERMINAZIONE NUMERO RATE SCADENZE TARI PER L'ANNO 2019 - NON VOTATA

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di marzo alle ore 18:00 e nella solita sala delle adunanze consiliari di questo comune, in seduta pubblica in sessione Straord.urgenza partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

VALENZA Calogero	P	SCIARRINO Saverio Cristiano	A
MARTORANA Maria Assunta Elisabetta	P	MODICA Roberta	A
MUNI' Vincenzo	P	CARDINALE Salvatore	P
CAPODICI Davide	P	NIGRELLI Gianluca	P
MISURACA Calogero	P	SCHEMBRI CARMELO	P
VALENZA Jessica	P	AMICO SALVUCCIO CALOGERO	A
MANCINO Ruggero Francesco	P	NIGRELLI SALVATORE	P
MISTRETTA Simone Enrico	A	GUADAGNINO Enzo	P
GERACI Gianni	P	VULLO VINCENZO DOMENICO	P
CASTIGLIONE SALVATORE QUARTO	P	DILENA Graziella	P

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott.ssa LUCIA MANISCALCO

SOGGETTO PROPONENTE

IL RESPONSABILE ROSALIA MARIA GENCO Data 22-03-2019	ASSESSORE PROPONENTE Data 22-03-2019
--	---

Premessa:
Con deliberazione C.C. n.33 del 07/07/2016, esecutiva il 25 luglio 2016, ad oggetto "Deliberazione

della Sezione controllo della Corte dei Conti per la Regione siciliana n.51/2016 PRSP del 28 gennaio 2016. Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del decreto legislativo n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni" è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Mussomeli;

- con decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2016, assunto al protocollo di questo comune in data 7 dicembre 2016, al n. 25775, è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Mussomeli, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;

-l'organo straordinario di liquidazione si è regolarmente insediato il 12 dicembre 2016, giusta deliberazione n. 1 in pari data, avente ad oggetto: "insediamento – Nomina Presidente – Piano di

lavoro – Adempimenti preliminari";

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 21 febbraio 2017, ai sensi di quanto previsto

dall'art. 259 del D.Lgs 267/2000, è stata approvata l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato annualità 2016/2018, il DUP ed i relativi allegati;

-che tale ipotesi è stata trasmessa al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della finanza locale – Ufficio I – consulenza e studi finanza locali, che

l'ha acquisita al protocollo n. 23858, del 24.02.2017;

- che il suddetto ministero, con nota acquisita al protocollo del comune in data 7 marzo 2017, n. 4876, ha avviato un supplemento istruttorio, richiedendo l'invio delle deliberazioni di fissazione delle tariffe per gli anni 2016 e 2017;

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che: «Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art.1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI, commi da 641 a 668 e

successive modifiche ed integrazioni;

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:
«650. La TARI è composta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o

superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione.

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:
«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato

dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che testualmente recita:
«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Tenuto conto che l'art. 248, relativo alle conseguenze della dichiarazione di dissesto, prevede che «1. A seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio;

Ritenuto necessario procedere all'applicazione delle tariffe TARI come determinate nell'allegato prospetto ai sensi della normativa vigente,

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in corso di approvazione, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 (sopra riportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono determinate come riportato nei prospetti allegati;

Tenuto conto degli indirizzi e delle indicazioni del Sindaco, fondati sui dati di quantificazione del costo del servizio e sugli intendimenti dell'amministrazione di operare una equa distribuzione del carico tariffario;

Tenuto conto in particolare:

- della previsione di incremento del servizio di raccolta differenziata connessa ai vincoli imposti dalla legge;
- della fissazione in € 20.000,00 del plafond di incentivi per la raccolta differenziata, determinato tenuto conto dei conferimenti presso l'isola ecologica al 31/12/2018;
- della fissazione in € 15.000,00 del plafond di incentivi per gli utenti che aderiranno all'albo comunale per il compostaggio domestico;
- dell'aumento delle superfici iscritte a ruolo a seguito dell'attività di recupero dell'evasione attivata;
- della previsione di un significativo aumento del costo di conferimento in discarica scaturente dall'applicazione delle ordinanze del PDRS;
- della trasformazione della raccolta stradale con quella porta a porta che ha portato ad una rideterminazione delle riduzioni fino ad ora applicate;

Verificato, che le tariffe TARI elaborate e proposte a copertura del costo di gestione del servizio, rispettano i limiti fissati dalle disposizioni sopra enunciate e dalla condizione di dissesto finanziario del Comune;

Ritenute infine dover stabilire come segue, il numero delle rate per la riscossione della TARI 2019, al fine di garantire i flussi di entrata necessari alla copertura del costo del servizio

smaltimento rifiuti:

- n. 3 rate;
- scadenza: 30% al 30.06 – 40% al 30.09 – saldo al 30.11;

Vista la Legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015);

Vista la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016);

Vista la Legge n. 232/2016 (legge di bilancio per l'anno 2017);

Vista la Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per l'anno 2018);

Vista la Legge n. 145/2018 (legge di bilancio per l'anno 2019);

Vista il vigente regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) adottato ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. n. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con

deliberazione consiliare n. 40 in data 22.08.2016, modificato, con la deliberazione di C.C. n. 35 del 27 aprile 2017 ed in ultimo con deliberazione C.C. n. _____ del _____;

Vista il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione consiliare n.;

Viste C.C. n. 34 del 26.06.2015 con la quale sono state approvate le tariffe TARI anno 2015,
- C.C. n. 55 del 06.11.2015 con la quale è stato determinato il numero delle rate e scadenze per la riscossione TARI anno 2015;

- C.C. n. 42 del 22.08.2016 con la quale sono state confermate le tariffe TARI e le scadenze anche per l'anno 2016;

- C.C. n. 33 del 27.04.2017 con la quale sono state determinate le tariffe TARI e le scadenze per l'anno 2017;

Visti i pareri favorevoli resi sul presente atto;

Il parere favorevole del revisore dei conti reso in data _____ prot.n _____;

il vigente statuto e regolamento di contabilità

Vista la l.r. 15 marzo 1963, n.16 “Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana”;

Vista la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n.48/1991 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che, tra le altre cose, reca norme in materia di “ordinamento finanziario e contabile”;

Vista la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 “Norme sull’ordinamento degli enti locali”;

Vista la l.r. 16 dicembre 2008, n.22 “Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie”;

Vista la l.r. 5 aprile 2011, n.6 “Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali”;

TUTTO ciò premesso e considerato;

PROPONE

1- Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art 3 della l.r. n 10/1991 e s.m., le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

2- Di fissare per l’anno 2019, nelle misure di cui al prospetto allegato, le tariffe per l’applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell’art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013 ed in particolare del comma 651 per la individuazione dei criteri;

3- Di stabilire, così come segue, il numero delle rate per la riscossione della TARI 2019, al fine di garantire i flussi di entrata necessari alla copertura del costo del servizio smaltimento rifiuti:

rate;

- scadenza: 30% al 30.06 – 40% al 30.09 – saldo al 30.11;

4- Di dare atto che le detrazioni da applicare ai sensi della normativa vigente sono previste nel regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta unica comunale (IUC), componente TARI, adottato ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione

consiliare n. 40 in data 22.08.2016 e modificato, in ultimo, con la deliberazione di C.C n. 35 del 27 aprile 2017;

5- Di dare atto infine che per le categorie non individuate perché non a ruolo per il corrente anno, si provvederà al calcolo del carico tariffario sulla base delle tariffe individuate per categorie simili;

6- Di dare atto che il gettito TARI, scaturente dall’applicazione delle suddette tariffe dovrà essere adeguato nella programmazione 2018/2020;

7- Di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione alla Commissione per la finanziaria degli Enti Locali e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell’Interno entro 30 giorni dalla data di adozione, pena la sospensione dei contributi erariali (art. 251, c.6, del TUEL) e all’Ufficio I consulenza e studi finanza locale (come richiesto con nota acquisita in data 07.03.2017 prot.n.4876);

8- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 12 della legge . n. 44 del 3 dicembre 1991.

Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del d. lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Parere in ordine alla **regolarità tecnica Favorevole** (attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa)

Addì, 22-03-2019

Il responsabile dell'Area

Rag. Calogero Lo Presti

Parere in ordine alla **regolarità contabile Favorevole (Attestazione di copertura finanziaria)**

Addì, 22-03-2019

Il responsabile dell'Area

Rag. Calogero Lo Presti

CONSIGLIO COMUNALE del 30 marzo 2019 ore 18,00 /CC 22-2019/Seduta di prosecuzione.

OGGETTO: Deliberazione di dissesto CC n. 33 del 7 luglio 2016. Attivazione delle entrate proprie, art. 251 del D.Lgs n. 267/2000. Tariffe e determinazione numero rate scadenze TARI per l'anno 2019.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. ssa Lucia Maniscalco.

Presenti per l'Amministrazione Comunale il sindaco Catania, il vicesindaco Canalella, l'assessore Lo Conte e l'assessore Nigrelli S.. E' presente, inoltre, il vice responsabile dell'area di vigilanza, Frangiamore.

IL PRESIDENTE, in prosecuzione, passa alla trattazione del dodicesimo argomento posto all'o.d.g. concernente l'oggetto. Dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

Si registrano gli interventi:

del Segretario Generale, secondo l'apposita richiesta verbale del Presidente del Consiglio Comunale, che evidenzia che non avendo il Consiglio approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio Rifiuti, costituente il presupposto del punto in discussione ovvero delle Tariffe TARI, la proposta non può essere sottoposta a votazione;

Sindaco

Nigrelli G.

Mancino Ruggero

Munì Vincenzo

Durante la discussione esce il consigliere Sciarrino. Presenti 16

Si dà atto che l'Organo di revisione contabile ha espresso sull'argomento parere favorevole giusta il verbale del Collegio n. 20 del 28.03.2019, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

/Ai sensi dell'art.47, comma 4, del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale gli interventi sono riportati nel verbale unico riepilogativo di seduta./

Indi, si dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto, inerente l'approvazione delle tariffe TARI anno 2019, non viene sottoposta a votazione per mancanza del presupposto

sostanziale fondamentale ovvero della delibera approvativa del P.E.F. del servizio rifiuti-anno 2019, stante l'intervenuta non approvazione dello stesso di cui alla delibera di C.C. n. 15 del 30 marzo 2019.

Accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente, passa alla trattazione del punto successivo all' o.d.g.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente
F.TO Dott. Calogero VALENZA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
*F.TO Avv. Maria Assunta Elisabetta
MARTORANA*

IL Segretario Generale
F.TO Dott.ssa LUCIA MANISCALCO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Dalla residenza municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVA PER DECORRENZA DI 10 GIORNI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE

(Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991)

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia del presente verbale di deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line il 09-04-2019 (n. 512/2019 reg. pubbl.) per 15 giorni consecutivi, senza opposizioni.

Dalla residenza municipale,

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 512/2019 reg. pubbl.

Il sottoscritto Segretario generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line il giorno 09-04-2019 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che, entro tale termine, non sono state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE